MEDIUM SILENTIUM

NELL'ABISSO DEL SILENZIO

OTTOBRE 1977 - ANNO VIII - N. 10

R. LAURENTIN - LE PAROLE DI BERNADETTE.
Città Nuova Editrice -1976

* Diceva: Se avessimo la fede, vedremmo Dio in ogni cosa.

* Rideva di cuore al pensiero, che la si vendeva a Lourdes per 10 centesimi (nelle Immagini).
-E' proprio tutto quel che valgo!

* Il giorno della professione, quando giunse il momento di assegnare le ubbidienze, non ve ne fu alcuna per Suor M.Bernadette. Il Vescovo, che presiedeva la cerimonia, rivolgendosi alla Superiora Generale, le dice :
E di Suor M.Bernadette, cosa ne fate?
La Superiora Generale risponde molto amabilmente :
Monsignore, non è buona a nulla.
Il Vescovo vedendo Suor M.Bernadette ancora in ginocchio, le dice : figlia mia, vi do l'incarico di pregare.
Ella si alzò e riprese il suo posto modestamente.

* A chi le chiede preghiere, risponde : sì, volentieri, ma a condizione che mi rendiate la preghiera; perchè io non do niente per niente, e ho bisogno di preghiere al pari di voi.

* Si scrisse di lei, creatura semplicissima : Sembra che Dio abbia cercato di adoperare il meno possibile di argilla, per modellare questo corpo angelico.

* Le venne chiesto una volta :
Era dunque così bella la Madonna?
Così bella, che quando si è vista, non si può amare più nulla sulla terra.

* Scrive di lei una consorella : possedeva una calma, che molto spesso mi ha colpita. In particolare mi ricordo, che verso la fine del maggio del 1871

durante la Comune, avendo appreso che erano state date alle fiamme le Tuileries, mi affrettai ad andarglielo a comunicare; non vi allarmate, rispose, Avevamo bisogno di una imbiancatura : il buon Dio vi passa il pennello.

* Che opinione avete dunque di me? Ignoro forse che se la Vergine Santa mi ha scelto, è perchè ero la più ignorante? Se ne avesse trovata un'altra più ignorante di me, avrebbe scelto quella.

* Una Suora le disse un giorno, che le sue amiche di Lourdes le facevano sapere che non la dimenticavano, ma che non erano contente perchè le lettere che loro le scrivevano a più riprese, erano rimaste senza risposta.
Dite loro, rispose Bernadette, che mi lascino tranquilla nella mia solitudine.

* Si conversava un giorno sulla vita dei Santi :
Vorrei, mi disse, che si dicessero i difetti dei Santi, e quanto essi hanno fatto per correggersi; ciò che ci servirebbe assai più dei loro miracoli e delle loro estasi.

* Scrive una Suora :
Nel febbraio 1879, mentre ero ancora novizia, ho vegliato una notte presso Suor M.Bernadette, molto ammalata. La notte fu molto dolorosa, con dei gemiti continui ed ininterrotti. Non dormii un istante. Suor M.Bernadette se ne accorse, e il mattino, in mia presenza, disse all'infermiera :
Non voglio più questa Suora per vegliarmi. Non ha dormito. Io voglio delle Suore che dormono, Se ho bisogno di loro posso chiamarle.

* Alcuni giorni prima della morte, fece togliere tutte le immagini, che si erano precedentemente messe accanto al letto, per appagare la sua devozione. Quando le si domandò la ragione di questo nuovo desiderio, mostrò il Crocifisso, e disse :
Questo mi basta.

* Mi ricordo sempre del suo sguardo, quando ci disse:
Sono macinata come un chicco di grano.
Mi sembra che aggiunse :
Non avrei mai creduto, che bisognasse soffrire tanto per morire.

* Suor Bernadette ha raccontato a una o all'altra delle sue compagne, alcuni piccoli episodi, che mostrano come era semplice e ingenua, quando faceva la guardia al suo gregge a Bartrès. Aveva un agnello prediletto, con il quale amava divertirsi. Siccome la compagna cui confidava questo piccolo dettaglio della sua infanzia, gliene chiedeva il motivo, rispose:
Perchè era il più piccolo, e io ho un debole per ciò che è piccolo.

* Bernadette non sapeva come dare un'idea della bellezza tutta celeste e divina della Madonna. Quando la si interrogava a questo proposito :
Era bella, bella!
e non sapendo come dire, aggiungeva :
Più bella di tutto.

* Un giorno, le dissi : Voi dovreste farci un immagine della santa Vergine, poichè voi sapete com'è.
Rispose : Non posso; non so. Per me non ne ho bisogno, perchè io ce l'ho nel cuore.

* Diceva : Abbiate una grande devozione al Rosario, la sera, quando vi coricate per il vostro riposo, prendetelo, addormentatevi recitandolo; farete come i bambini che si addormentano dicendo : Mamma, mamma.

* Il Cielo era spesso sulle sue labbra :
Andiamo al Cielo, lavoriamo per il Cielo, amava dire; tutto il resto non conta nulla.

* Se Suor Bernadette provava una vera ripugnanaa ad apparire, non faceva invece mai difficoltà per vedere i bambini. Le loro anime si rassomigliavano. Un giorno una bimbetta di quattro anni fu ammessa a vederla, sebbene lei si trovasse in infermeria. La piccola entrò

nella camera come in un santuario, si accostò al letto in punta di piedi, e sottovoce, timidamente, disse a Suor Bernadette :
Sorella,avete visto la santa Vergine?
Sì, piccola mia.
Ed è molto bella?
A questo punto il volto della confidente di Maria si trasfigura, e con una espressione e uno sguardo indicibili: Oh! così bella, rispose, che una volta che si è vista, si vorrebbe morire per rivederla.

* Una sua consorella scrive :
Mentre mi intrattenevo con lei, ad un certo punto mi dice con una sorta di energia : Che si fa di una scopa, quando si è finito di spazzare un appartamento?
Ed io in risposta: Che problema mi sollevate ora?
Sì, vi domando dove la si colloca.
Le rispondo : Ma il suo posto è in un cantuccio dietro la porta. Allora tutta felice di questa risposta, mi disse: Ebbene! ho servito da manico di scopa alla Vergine santa. Quando Lei non ha più avuto bisogno di me,mi ha collocato al mio posto, che è dietro la porta. E battendo la mani aggiunse : ne sono contentissima, e vi resto.

* Nella sua lunga malattia, una Superiora, che era venuta a vederla, le disse : Ebbene! che fate così,scansafatiche?
Mia cara madre, faccio il mio lavoro.
E qual'è il vostro lavoro?
E' quello di essere malata,rispose lei con dolcezza.

* Durante la giornata, quando era malata e le si lasciava un momento di riposo, rientrava in sè per ritrovarsi sola con Dio.
Amava questa solitudine.
L'ho intesa spesso sospirare :
Dio solo! Dio solo!